

## **Relazione Tecnica APPICE**

*Roma, 2 febbraio 2023*

### **APpICE**

APpICE, Associazione Piccoli Proprietari Infrastrutture Elettroniche, è una Associazione che riunisce i piccoli proprietari delle infrastrutture tecniche per telecomunicazioni presenti su tutto il territorio italiano.

Tramite i quali la maggior parte di radio, fornitori di internet provider e telefonia usufruisce per poter svolgere i propri servizi di diffusione.

Le prime problematiche che ci sono sovvenute sono le seguenti.

### **USI CIVICI**

Negli anni si sono costruite delle postazioni di radiocomunicazione in zone montane, affittando o in alcuni casi acquistando il terreno o da privati o anche da enti pubblici.

Successivamente si è scoperto che il terreno era gravato da usi civici. Pertanto la postazione rischia di perdere legittimità urbanistica o titolo abilitativo. La procedura per levare gli usi civici da un terreno è spesso molto gravosa non solo da un punto di vista economico, ma anche da quello procedurale. Anche perché si tratta spesso di terreni siti in territori di piccoli comuni che hanno un ufficio tecnico non più conscio della presenza tali usi civici e che non sanno come affrontare la problematica.

Sarebbe opportuno realizzare una procedura snella e semplificata che consenta la liberazione di questi terreni dagli usi civici, anche per interventi di realizzazione di nuove postazioni, considerato che si tratta sempre di opere di urbanizzazione primaria spesso legate alla pubblica utilità.

### **NUOVO CANONE UNICO**

Chiarimento dell'iter per cui il Canone Unico sia applicabile per tutte le infrastrutture che insistono su terreno comunale, e non soltanto per le infrastrutture che insistono sul terreno definito patrimonio indisponibile del Comune.

### **FORMAZIONE DEL SILENZIO ASSENSO**

Spesso si incontrano delle procedure soggette al silenzio assenso. Tuttavia nella nostra esperienza il silenzio assenso è dato più dalla mancanza di operatori in grado di rispondere che da effettivo disinteresse da parte degli enti competenti.

Quando andiamo quindi a presentare pratiche che hanno ottenuto la formazione attraverso il silenzio assenso ci sentiamo rispondere che tale silenzio non è stato formalizzato dall'ente competente e quindi non è sufficiente.

È importante per noi che il silenzio assenso sia formalizzato in modo corretto e che l'ente preposto si assuma la responsabilità di tale silenzio.

### **DEPOSITO DI PROGETTI TRAMITE CONFERENZA DEI SERVIZI**

Si è raggiunta una ottima cosa con la possibilità di depositare nuovi progetti attraverso la conferenza dei servizi. Questo permette di risparmiare molto tempo e di snellire le pratiche.

Tuttavia questa modalità di presentazione crea un dubbio sul deposito al genio civile.

Se si deve depositare tutta la documentazione è necessario che il progetto esecutivo sia completato. Questo significa che in caso di modifica del progetto da parte dell'ente preposto al paesaggio diventerebbe necessario realizzare un nuovo progetto strutturale con aggravio di costi e di tempi.

Non solo si hanno problemi legati alla sfera tecnica; un progetto depositato al genio

prevede anche la firma da parte della ditta che eseguirà il lavoro e di conseguenza un accordo o un contratto con tale impresa. In caso di bocciatura del progetto l'impresa vede quindi sfumare il contratto e giustamente potrebbe voler richiedere una penale per il mancato guadagno.

Specificare quindi che il progetto al genio civile sia esterno alla conferenza dei servizi potrebbe essere una semplificazione ulteriore che ha la stessa "ratio" del deposito attraverso conferenza dei servizi.

*Il Presidente*

*Paolo Proni*

---